

Capitolo 7

La cooperazione decentrata

PAGINA BIANCA

7.1 La normativa

L'attività di Cooperazione allo Sviluppo delle Regioni, delle Province autonome di Trento e Bolzano e degli enti locali, è regolata dalla Legge n. 49/87 (art. 2, commi 4 e 5), dal DPR 31 marzo 1994 e dalle leggi regionali in materia. Sul piano operativo i rapporti tra la DGCS e le Autonomie locali sono disciplinati da due documenti contenenti le "Linee di indirizzo e modalità attuative" concordati con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni, con l'ANCI e con l'UPI e deliberati dal CICS (organo soppresso e sostituito dal CIPE) e dal Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo rispettivamente nel 1989 e nel 2000.

Le autonomie locali, riconoscendo al MAE una primaria competenza in materia, sottopongono la loro programmazione al preventivo assenso del MAE/DGCS. L'autonomia delle Regioni e degli enti locali nel settore della Cooperazione allo Sviluppo è basata sulla capacità propositiva ad esse riconosciuta dalla Legge n. 49/87.

7.2 L'attività della DGCS con le Regioni, le Province autonome e gli enti locali

Da tempo la DGCS ha assunto la cooperazione decentrata come una componente importante dell'aiuto pubblico allo sviluppo. La sua azione tende essenzialmente a fornire alle Autonomie locali dei quadri di riferimento entro cui inserire le proprie iniziative, per renderle coerenti con la nostra politica di cooperazione, e possibilmente complementari con i nostri interventi. Nel 2003 sono state avviate le seguenti iniziative, con un contributo MAE/DGCS di 9.546.851 euro:

1. programma di assistenza tecnica presso l'ospedale regionale di Pec-Peja in Kosovo, affidato alla Regione Veneto, per la riqualificazione e formazione professionale in ambito clinico, tecnico e manageriale (finanziamento MAE: 1.886.166 euro);
2. programma di sviluppo e consolidamento delle capacità degli enti locali in sud-est Europa, affidato all'ANCI (contributo MAE: 53.800 euro);
3. programma "I governi locali motori dello

sviluppo", affidato alla Regione Toscana, da realizzare con 21 enti locali in Croazia, Albania, Bosnia-Erzegovina, FYROM-Macedonia, Federazione Jugoslava di Serbia e Montenegro (contributo MAE: 2.286.514 euro);

4. programma "Solaria", affidato all'ANCI, per la formazione del personale nei Comuni italiani operanti nel settore della cooperazione decentrata (contributo MAE: 453.341 euro);
5. programma per l'istituzione di una scuola professionale alberghiera ad Amman in Giordania, affidato alla Regione Abruzzo (contributo MAE: 678.055 euro);
6. programma per la tutela e il reinserimento di minori con *handicap* fisico e psichico vittime dei conflitti armati e promozione di imprenditorialità sociale in Bosnia, affidato alla Regione Emilia Romagna (capofila), in collaborazione con la Regione Marche (contributo MAE: 2.685.575 euro);
7. programma di sostegno delle politiche minorili in Albania, con rafforzamento istituzionale dei servizi sociali e armonizzazione della legislazione con la normativa UE, affidato alla Regione Emilia Romagna (capofila), in collaborazione con la Regione Marche e Puglia (contributo MAE: 1.503.400 euro).

È inoltre proseguita la realizzazione del programma triennale in Croazia e nell'area subdanubiana affidato alla Regione Friuli-Venezia Giulia, di natura multisettoriale (assistenza istituzionale, sviluppo PMI, agricoltura e ambiente, promozione sociale). Il contributo MAE è di 5.100.000 euro.

La DGCS interagisce con le Regioni:

- partecipando all'attività dell'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo (OICS);
- co-finanziando un progetto volto a potenziare le capacità delle nostre Regioni e Province in materia di cooperazione decentrata attraverso la formazione di funzionari amministratori regionali (contributo MAE: 424.000 euro);
- prendendo parte ai numerosi tavoli di concertazione con le Regioni e fungendo da tramite tra le autonomie locali e le nostre Ambasciate nei PVS.

L'Accordo di programma sulla cooperazione decentrata tra l'Italia e la FAO ha permesso di lanciare nuove iniziative nei PVS con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri. Le amministrazioni locali italiane vi partecipano con proprie risorse umane e finanziarie, che completano lo stanziamento iniziale della Cooperazione italiana di circa 2,5 milioni di euro nel 2001, a cui si è aggiunto un ulteriore contributo di 1 milione di dollari, a valere sul contributo volontario della Cooperazione italiana a favore della FAO, nel 2003. Tale contributo ha permesso di finanziare sei iniziative, promosse e co-finanziate dalle Regioni Toscana, Veneto e Piemonte, e dalle città di Roma, Milano e Brescia.

La DGCS, tramite il Coordinamento per la Cooperazione Decentrata, interviene altresì nei programmi multilaterali (PDHL), che vedono il

coinvolgimento delle Regioni e degli altri enti locali. Assicura inoltre il coordinamento con le altre Direzioni geografiche del MAE per l'attuazione dei programmi finanziati nei Balcani con Legge 21 marzo 2001, n. 84; nel Bacino Mediterraneo con Legge 6 febbraio 1992, n. 180; nonché di quelli transfrontalieri e di prossimità di tipo interregionale con l'UE.

L'Unità di Coordinamento per la cooperazione decentrata interviene regolarmente nei numerosi convegni promossi in tutta Italia dalle autonomie locali e dagli altri enti, e intrattiene con essi contatti diretti per facilitare e ottimizzare al massimo le sinergie tra Governo centrale e amministrazioni pubbliche locali.

Infine, è stato predisposto il primo nucleo della banca dati istituita su base informatica dal Coordinamento per la cooperazione decentrata.

Capitolo 8

Le organizzazioni non governative

PAGINA BIANCA

8.1 Premessa

Le organizzazioni non governative (ONG), associazioni senza scopo di lucro, sono attive nella realizzazione di progetti di sviluppo nei PVS e nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica italiana sull'importanza dell'aiuto allo sviluppo. Le ONG svolgono un ruolo decisivo nell'ambito di un partenariato globale per la lotta alla povertà e sono soggetti attivi ed essenziali dei processi di rafforzamento delle istituzioni della società civile nei Paesi beneficiari.

8.2 I programmi promossi

Nel corso del 2003 sono state approvate **116 nuove iniziative** promosse da ONG, di cui 94 da realizzarsi nei PVS e 22 di informazione ed educazione allo sviluppo. Il valore dei progetti approvati nel 2003 ammonta a **70.404.144 euro**.

Tale dato segna un aumento rispetto al 2002, nel corso del quale era stato deliberato un contributo totale di 67.381.022,32 euro a fronte di 113 nuovi progetti approvati.

Totale progetti promossi da ONG e iniziative di informazione ed educazione allo sviluppo.

Anni 2001-2003

2001	123
2002	113
2003	116

8.3 I settori di intervento

Europa Centro-orientale

Passando all'esame delle diverse aree geografiche, nel corso del 2003 hanno concluso l'iter istruttorio e sono stati approvati dal Comitato Direzionale 12 nuovi progetti promossi da ONG da realizzarsi in Europa Centro-orientale.

Per l'area geografica in questione, il Comitato Direzionale ha deliberato contributi finanziari alle ONG per un ammontare complessivo di euro 8.315.965,56. Gli interventi promossi riguardano settori prioritari per i Paesi beneficiari: sviluppo di attività economiche; diffusione della microimprenditorialità; tutela dei diritti della popolazione vulnerabile nonché della convivenza pacifica; protezione dell'infanzia; salvaguardia del patrimonio artistico e ambientale.

Si segnala l'aumento delle attività di Cooperazione allo Sviluppo in **Serbia** e in **Albania**.

Bacino Mediterraneo e Vicino Oriente

Le iniziative approvate, oltre 10 milioni di euro per il **Bacino Mediterraneo** e **Vicino Oriente**, hanno fatto registrare, nel 2003, un aumento del 17 per cento dell'importo totale deliberato rispetto al 2002.

Molto consistente è stato il numero di progetti approvati nei **Territori Palestinesi**, per oltre 3 milioni di euro (il 30 per cento dell'importo relativo all'area BMVO), a conferma del crescente impegno italiano nell'area.

La componente sociale rappresenta il maggior settore di concentrazione delle iniziative, seguita da quella agro-zootecnica.

Africa

Nell'**Africa saheliana**, caratterizzata dalla presenza di Paesi con i peggiori indici di sviluppo umano, vi è una crescente presenza di ONG italiane sia attraverso programmi multilaterali che promossi. Nel corso del 2003 sono stati approvati sei nuovi progetti, di cui uno nel settore socio-sanitario e gli altri cinque nell'ambito dello sviluppo rurale, per un contributo pari a 3,2 milioni di euro.

In **Africa centrale**, specificamente nella Regione dei Grandi Laghi, le iniziative approvate sono state tre. Esse prevedono interventi per il miglioramento dei servizi sanitari e idrici. In **Kenya** continua l'emergenza AIDS ed è stato pertanto approvato un progetto nel settore sanitario per la prevenzione del virus HIV, che prevede anche interventi di lotta alla povertà. In **Camerun** è stato approvato un progetto rivolto alla tutela dei minori e degli adolescenti.

Il contributo per i ventisei progetti promossi da ONG, approvati dal MAE nel 2003, nei Paesi dell'Africa Sub-sahariana, Africa Australe e del

Corno d'Africa ha superato i 16 milioni di euro. In particolare si tratta di:

- programmi sanitari per curare e prevenire la diffusione di gravi malattie, in particolare l'AIDS. I Paesi interessati da questo genere di interventi sono Sudan, Zimbabwe, Zambia e Malawi;
- iniziative contro la siccità, le carestie e di lotta alla povertà. Queste ultime sono operative in Madagascar, Ciad, Ghana, Eritrea, Etiopia, Sierra Leone.

Il Paese beneficiario del maggior numero di progetti approvati è il Mozambico, con nove iniziative, prevalentemente nel settore della formazione. Sono stati altresì deliberati tre progetti sanitari da realizzarsi in Angola per un ammontare di 2 milioni di euro. In Tanzania l'unico progetto approvato nel 2003 riguarda il settore della produzione e commercializzazione del latte. In Sudan sono invece in corso alcuni importanti progetti nel settore sanitario e un progetto in favore delle popolazioni dei Monti Nuba.

America Latina

L'America Latina è tradizionalmente un'area di notevole interesse per le ONG italiane. In Perù sono attualmente in corso 10 iniziative, incentrate soprattutto sulle tematiche della democratizzazione, della tutela dei diritti umani, dei diritti di cittadinanza e della promozione dei diritti della donna.

In Bolivia sono in corso di attuazione quattordici progetti promossi da ONG in settori prioritari per il Paese beneficiario che, dopo Haiti, è il più povero dell'America Latina. Nel 2003 è stata approvata una sola iniziativa nel settore formativo/produttivo per un contributo di 701.202 euro, pari al 50 per cento dell'ammontare del progetto.

Per Cuba è stato approvato un programma promosso nel settore della formazione, con contributo del valore di 557.740 euro.

Per l'Ecuador è stato approvato un programma nel settore socio-sanitario del valore di 532.160 euro, avente come obiettivo l'attivazione di una rete di servizi socio-riabilitativi nella Provincia di Esmeraldas.

Per quanto riguarda il Guatemala, nel 2003 sono stati approvati 2 progetti, uno nel settore

agro-alimentare e l'altro in quello delle infrastrutture sociali, per un contributo totale di 1,2 milioni di euro.

Per il Nicaragua sono stati approvati tre programmi promossi per un contributo totale di 2,7 milioni di euro.

La cooperazione non governativa in Brasile rappresenta una parte molto importante per la cooperazione allo sviluppo italiana. I principali campi di intervento delle ONG nel Paese sono lo sviluppo rurale integrato; la sanità e l'istruzione di base; la formazione; la condizione della donna; la tutela dei diritti; la promozione della condizione dei minori. Nel corso del 2003 sono stati approvati sei nuovi progetti, di cui tre nel settore della formazione, due nel settore agro-alimentare e uno nel settore sanitario, per un ammontare complessivo di 3,9 milioni di euro.

Nel corso del 2003 sono stati approvati dal Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo cinque programmi promossi da ONG da realizzarsi in Argentina, con un contributo totale di 3,9 milioni di euro.

Le iniziative approvate hanno riguardato il settore sanitario, artigianale, infrastrutture economiche e formazione.

Asia

Per quanto riguarda l'Asia, fra i Paesi con i quali si è di recente intrapresa attività di cooperazione (ex delibera CIPE del 4 agosto 2000), il Tajikistan ha beneficiato di un intervento per il miglioramento delle condizioni idriche e socio-sanitarie delle popolazioni interessate (774.308 euro).

In Vietnam è da segnalare un significativo intervento di formazione tecnico-professionale in favore dei giovani a rischio di emarginazione sociale.

Il contributo totale concesso per progetti da realizzare in Asia per il 2003 è stato pari a 2,6 milioni di euro.

8.4 Le iniziative di informazione ed educazione allo sviluppo

Le attività di informazione ed educazione allo sviluppo realizzate dalle ONG sono rivolte all'opinione pubblica e riguardano i temi dell'aiuto allo sviluppo, della cooperazione eco-

nomica e dei legami culturali tra Nord e Sud del mondo.

Le linee guida indirizzate alle ONG individuano le priorità tematiche cui attenersi nella redazione dei progetti, e fissano altresì le modalità e i termini per la presentazione degli stessi all'Ufficio competente. Sono stati ritenuti ammissibili e sottoposti ad approvazione del Comitato Direzionale **22 progetti** (di cui due di informazione e venti di educazione allo sviluppo). Nel 2003 le ONG hanno sviluppato, in particolare, le tematiche afferenti la tutela dei diritti, lo sviluppo sostenibile, la partecipazione degli attori non statali alle iniziative di cooperazione allo sviluppo e il rapporto tra sviluppo economico e globalizzazione. I contributi deliberati nel 2003 ammontano a 2.933.258,15 euro.

8.5 I decreti e le erogazioni

L'ammontare complessivo di fondi decretati nell'ambito dello stanziamento di competenza del 2003 sul capitolo di bilancio destinato ai programmi promossi ONG, è stato pari a 53,8 milioni di euro, mentre il totale delle erogazioni è stato di 30,9 milioni di euro.

8.6 Il personale volontario e cooperante

Al 31 dicembre 2003 i volontari e i cooperanti in servizio ammontavano, rispettivamente, a 140 e 344; i contratti esaminati e registrati nel corso dell'anno sono stati 74 per i volontari e 505 per i cooperanti.

In generale, si registra una flessione del numero di volontari e un aumento dei contratti per i cooperanti.

PAGINA BIANCA

Capitolo 9

L'attività di emergenza

PAGINA BIANCA

9.1 Gli aiuti di emergenza

La Cooperazione italiana, attraverso l'azione dell'Ufficio Emergenza, nell'ambito dei principi e delle direttive della legge quadro sulla Cooperazione allo sviluppo n. 49/87 e della successiva Legge n. 426/96 che ne amplia e integra i contenuti, interviene, con apposita procedura d'urgenza, in favore delle popolazioni vittime di calamità naturali o di crisi umanitarie attribuibili all'uomo, con iniziative attivate su richiesta delle comunità colpite o a seguito di appello internazionale.

Gli interventi straordinari mirano a fornire soccorso alle popolazioni bisognose nelle fasi iniziali dell'**emergenza** e di **riabilitazione**, e sono improntati ai principi di coinvolgimento delle comunità locali.

I programmi di emergenza destinati ai Paesi coinvolti da catastrofi naturali o da conflitti vengono attuati in collaborazione con organizzazioni internazionali, attraverso l'attivazione di fondi presso le Ambasciate, nonché attraverso i tradizionali fondi costituiti presso organismi internazionali.

Tra le attività che si realizzano in collaborazione con le organizzazioni internazionali un rilievo particolare meritano quelle del Deposito di aiuti umanitari di Brindisi (UNHRD), sito nell'area dell'aeroporto militare locale "Pierozzi", sostenuto finanziariamente sin dal 1984 dalla DGCS. La gestione operativa del Deposito, in considerazione delle capacità logistiche nelle attività umanitarie, è affidata al *World Food Programme*.

9.2 Gli interventi umanitari eseguiti attraverso l'attivazione di fondi presso le Ambasciate (cap. 2183)

Mediterraneo e Medio Oriente

IRAQ

Intervento di emergenza per l'assistenza alla popolazione della provincia di Dhi Qar.

Canale bilaterale (Fondo di gestione presso l'Ambasciata d'Italia di Kuwait City)

Gestione	DGCS
Settore	multisettoriale
Importo	euro 3.700.000
Durata	12 mesi

L'iniziativa, da realizzarsi in stretto raccordo con il contingente italiano, intende contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale attraverso interventi finalizzati al miglioramento e/o ripristino dei servizi di base e delle attività produttive, con particolare riguardo ai settori agricolo, sanitario, sociale e dell'approvvigionamento idrico.

IRAN

Realizzazione di un ospedale da campo per l'emergenza sanitaria a Baghdad

Canale	bilaterale
Gestione	Croce Rossa Italiana
Settore	sanitario
Importo	euro 6.908.176
Durata	5 mesi

Nell'aprile la DGCS, su autorizzazione dell'On. Ministro, ha dato mandato alla CRI di installare a Baghdad un ospedale da campo temporaneo con camera operatoria e circa 60 posti letto nelle specialità di pronto soccorso, chirurgia, pediatria, ostetricia-ginecologia e neonatologia, ortopedia, medicina e cardiologia, terapia intensiva.

Africa

UGANDA

Iniziativa di emergenza a favore della popolazione del nord Uganda

Canale	bilaterale
Gestione	DGCS
Settore	multisettoriale
Importo	euro 1.100.000
Durata	6 mesi

La presente iniziativa, le cui attività sono iniziate a ottobre 2003, è finalizzata a prestare assistenza ai summenzionati campi degli sfollati interni (*Internally Displaced Persons* – IDPs), per migliorarne le condizioni alimentari e di salute. In particolare è stata prevista l'attivazione nei campi degli IDPs, dei principali servizi di pubblica utilità, quali sanità, scuola e approvvigionamento idrico, nonché il ripristino delle attività produttive con particolare riguardo al settore agricolo.

America Latina**BRASILE**

Programma di emergenza nel settore sociale e sanitario per soggetti vulnerabili

Canale	bilaterale
Gestione	DGCS
Settore	socio-sanitario
Importo	euro 2.300.000
Durata	12 mesi

L'iniziativa, le cui attività sono iniziate nel dicembre 2003, è mirata a migliorare le condizioni di vita dei gruppi sociali più vulnerabili, in particolare donne e minori vittime di violenza e sfruttamento sessuale.

9.3 Gli interventi di emergenza eseguiti attraverso organizzazioni internazionali (cap. 2183)

Africa**TANZANIA**

Iniziativa di emergenza a favore dei profughi burundesi nei campi di Kibondo – Nord Tanzania

Canale	multilaterale
Gestione	UNHCR
Settore	socio-sanitario
Importo	euro 800.000
Durata	12 mesi

Il contributo di cui sopra ha previsto la fornitura di beni di prima necessità; di zanzariere impregnate di repellenti e di insetticida (al fine di ridurre la morbidità specifica per malaria); nonché la ristrutturazione della sala operatoria e del laboratorio analisi dell'ospedale di Kibondo.

9.4 I fondi per gli interventi di emergenza costituiti presso le organizzazioni internazionali (cap. 2180)

Si tratta di fondi bilaterali che il nostro Paese gestisce in collaborazione con la FICROSS e sei agenzie dell'ONU: WFP, UNHCR, UNICEF, OMS, OCHA, UNDP.

I contributi erogati a queste organizzazioni nel corso del 2003 sono stati i seguenti:

FICROSS	euro	1.700.000
OCHA	euro	1.000.000
OMS	euro	2.000.000
UNICEF	euro	2.000.000
UNHCR	euro	2.000.000
PAM	euro	1.000.000
UNDP	euro	1.000.000
Totale	euro	10.700.000

L'utilizzo di tali fondi viene concordato, di volta in volta, dalla nostra Direzione Generale con l'organizzazione internazionale beneficiaria.

Interventi di emergenza effettuati a valere sui fondi in essere presso le organizzazioni internazionali

Paese	Titolo	Importo
Fondo FICROSS		
Mauritania	Assistenza alimentare e realizzazione di 25 centri di accoglienza alimentare	€ 250.000
Messico	Aiuti umanitari	€ 75.000
Mozambico	Sostegno alla popolazione vittima di siccità e insicurezza alimentare	€ 100.000
Siria	Organizzazione dei campi profughi alla frontiera irachena	€ 100.000
Siria-Giordania-Iran	Assistenza rifugiati iracheni	€ 900.000
Sudafrica	Programmi di Food Security	€ 250.000
Fondo OCHA		
Bolivia	Assistenza internazionale per attività di ricostruzione della città di La Paz a seguito manifestazioni anti-governative verificatesi in Bolivia	€ 100.000
Isole Fiji	Iniziativa di emergenza in risposta ai danni provocati dal ciclone Ami	€ 200.000
Mali	Reintegro presso il Deposito di Brindisi di stock di tende inviate in Mali con un volo umanitario richiesto dal Governo italiano	\$ 51,170
Repubblica Dominicana	per la realizzazione di programmi umanitari finalizzati a fornire assistenza alla popolazione colpita dalle recenti alluvioni	€ 100.000
Sri Lanka	Assistenza internazionale per far fronte alle devastazioni causate dalle alluvioni	€ 100.000
Sudan	Realizzazione di un programma di emergenza in favore della popolazione della zona di Kassala colpita da fenomeni alluvionali	\$ 50,000
Fondo OMS		
Africa	Acquisto e fornitura di vaccini contro la meningite nei Paesi africani colpiti dalle ultime epidemie	€ 200.000
Africa	Costituzione di stock di materiali di emergenza per combattere le epidemie di meningite in Africa	€ 200.000
Burkina Faso	Programma per fronteggiare l'epidemia di meningite esplosa nel Paese nei primi mesi del 2002	€ 150.000
Burkina Faso-Guinea	Invio di "New Emergency Health Kits" dal Deposito di Brindisi per emergenze sanitarie dei rifugiati della Costa d'Avorio	€ 9.780
Deposito Brindisi	Reintegro di stock prelevati dal Deposito di Brindisi e inviati in Afghanistan	€ 170.000
Eritrea	Realizzazione di un programma di emergenza teso a far fronte alla grave situazione di siccità in Eritrea	€ 100.000
Iraq	Prevenzione di emergenza ed epidemia di colera	€ 592.268
Liberia	Programma di emergenza in risposta alla crisi causata dalla guerra civile in Costa d'Avorio	€ 129.082
Mozambico	Realizzazione di un programma di prevenzione sanitaria contro la SARS	€ 100.000
Repubblica Congo	Realizzazione del programma di emergenza Ebola teso a far fronte all'epidemia in corso	€ 100.000
Repubblica Congo	Realizzazione di un programma di emergenza teso a far fronte all'epidemia Ebola in corso	€ 150.000
Somalia-Sudan	Realizzazione programma di emergenza teso a bloccare la trasmissione del virus della poliomielite	€ 100.000
Sudan	Rafforzamento misure di controllo per eliminare con interventi integrati di salute pubblica le cosiddette malattie trascurate	€ 100.000
Turchia	Risposta alle prime necessità legate al verificarsi del terremoto. Invio kit di medicinali	\$ 35,000

Segue

Segue Interventi di emergenza effettuati a valere sui fondi in essere presso le organizzazioni internazionali

Paese	Titolo	Importo
Fondo UNICEF		
Corea del Nord	Fornitura beni prima necessità (alimentari e sanitari) per programma umanitario rivolto alla popolazione più vulnerabile	€ 100.000
Iraq e Paesi limitrofi (Siria, Giordania e Iran)	Programma di assistenza umanitaria in favore delle categorie più vulnerabili	€ 1.500.000
Macedonia	Programma umanitario rivolto ai bambini più bisognosi e alle loro famiglie	€ 281.157
Sudan	Proseguimento assistenza internazionale Ospedale regionale di Rumbek, struttura di riferimento della regione di Bahr el Ghazal nel sud Sudan	€ 110.000
Fondo UNHCR		
Afghanistan	Programmi umanitari di rimpatrio e di reintegrazione dei rifugiati afgani dall'Iran	€ 1.000.000
Ciad	Programma umanitario in favore dei rifugiati sudanesi nell'est Ciad	€ 300.000
Costa d'Avorio	Realizzazione di programmi umanitari in favore dei rifugiati	€ 292.650
Liberia	Realizzazione di programmi umanitari in favore dei rifugiati liberiani	€ 300.000
Liberia	Programmi umanitari in favore dei rifugiati e sfollati interni liberiani e dei rifugiati di altra nazionalità presenti nel Paese	€ 100.000
Fondo PAM		
Deposito di Brindisi	Reintegro di stock di biscotti energetici da destinare a Paesi colpiti da catastrofi prelevati dal Deposito di Brindisi e inviati in Afghanistan	\$ 20.000
Deposito di Brindisi	Spese di trasporto per voli umanitari	€ 280.000
Haiti	Aiuti alimentari in favore della popolazione colpita da siccità	€ 50.000
Siria-Giordania-Iran	Aiuti alimentari in favore della popolazione irachena in fuga verso Siria, Giordania e Iran	€ 1.000.000
Fondo UNDP		
Costa d'Avorio	Realizzazione programma di emergenza finalizzato al rimpatrio di 4.000 rifugiati del Burkina Faso	€ 91.684,20
Repubblica Democratica del Congo	Realizzazione del "Regional Practice Workshop on Gender Approaches Situations in Post-conflict", in collaborazione con l'UNDP e la Repubblica Democratica del Congo	\$ 15.000
Unità di supporto Roma	Contributo unità tecnica di Roma per le attività di emergenza congiunte	\$ 613,902

9.5 Il Deposito di Brindisi

Nel 2003 sono state effettuate 63 spedizioni che hanno comportato un invio di merci per un valore complessivo di 3,4 milioni di euro. Molte delle operazioni summenzionate sono state richieste dalla DGCS in collaborazione con agenzie ONU, quali OCHA, OMS e PAM, rispettivamente nel settore aiuti umanitari a carattere logistico, sanitario e alimentare. A seguire si descrivono i singoli interventi:

□ Agordat, Eritrea - 27 febbraio 2003

Al fine di facilitare le operazioni umanitarie in

Eritrea, nel febbraio 2003 sono giunti via mare ad Agordat 5 sezioni di Ponte Bailey (pari a 170 metri lineari), donati dal Ministero della Difesa italiano. Il trasporto, a spese del MAE/DGCS (oltre 130.000 dollari), è stato effettuato da Brindisi al porto di destinazione in Eritrea dal WFP-UNHRD.

□ Kabul, Afghanistan - 5/8 marzo 2003

Il 5 e l'8 marzo sono partiti per Kabul dalla base di Brindisi due voli umanitari con un carico di materiale di prima necessità (tende, alloggi, coperte, set da cucina, contenitori per l'acqua, biscotti proteici, medicine e generatori). Il

valore complessivo dei due voli è stato di circa a 540.000 dollari.

□ **Kuwait City** – 10 aprile 2003

Il 10 aprile 2003 è partito dal Deposito di Brindisi con destinazione Kuwait City un volo umanitario del valore, al netto delle spese di trasporto, di 172.000 dollari.

□ **Paraná, Argentina** – 5 maggio 2003/1 giugno 2003

A seguito della grave alluvione che ha colpito in Argentina la città di Santa Fè e l'area circostante, l'Italia ha disposto l'invio urgente dal Deposito di Brindisi di aiuti di emergenza (valore complessivo oltre 400.000 dollari).

□ **Algiers, Algeria** – 7 giugno 2003/29 luglio 2003

A seguito di catastrofe naturale il 7 giugno è partito un volo umanitario con un carico di materiale di prima necessità (medicine, alloggi, tende, latrine, *set* da cucina, sistemi di potabilizzazione), del valore complessivo di circa 164.000 dollari.

□ **Gerusalemme, Israele** – 29 giugno 2003

Il 29 giugno è partito dal Deposito di Brindisi un volo umanitario con destinazione Gerusalemme, con un carico di medicine del valore di circa 86.000 dollari.

□ **Nassiriya, Iraq** – 9 agosto 2003

In data 9 agosto 2003, la Direzione Generale, attraverso l'attività del Deposito di Brindisi, ha realizzato a favore della popolazione irachena di Dhi Qar – Nassiriya, un intervento umanitario di emergenza del valore di circa 90.000 dollari, volto a far fronte alla grave mancanza di farmaci presso le strutture sanitarie locali e alla totale mancanza di acqua potabile.

Sono stati spediti dal suddetto Deposito:

- 9 *kit* sanitari, consegnati agli ospedali pediatrico, chirurgico e generale di Nassiriya;
- 2 unità di sistemi di potabilizzazione con relativi serbatoi di stoccaggio, distribuiti all'ospedale materno-infantile di Nassiriya;
- 3.000 contenitori per il trasporto di acqua potabile e vari *kit* da cucina distribuiti ai piccoli villaggi della Provincia.

L'attività di distribuzione sul posto di tali aiuti è stata coordinata da esperti qualificati dell'Unità Tecnica di supporto alla DGCS, in stretta colla-

borazione con le autorità locali competenti.

□ **Baghdad, Iraq** – 12 agosto 2003

In data 12 agosto 2003 è stato realizzato il trasferimento di medicinali del valore di 190.000 dollari dallo stabilimento della ditta che li ha donati (Menarini) a Baghdad.

□ **Monrovia, Liberia** – 11 agosto 2003

L'11 agosto 2003 è partito dalla Base di Pronto Intervento Umanitario dell'ONU (UNHRD) di Brindisi il primo volo umanitario del MAE a sostegno della popolazione della Liberia, del valore di circa 190.000 dollari.

□ **Bam, Iran** – 28/29 dicembre 2003

A seguito della devastante scossa di terremoto che nel dicembre 2003 ha colpito la città di Bam (Provincia di Kerman), Iran sudorientale, il Ministero degli Affari Esteri ha disposto l'invio di due voli umanitari dalla base di Brindisi. I voli sono partiti il 28 e il 29 dicembre 2003 con beni di prima necessità (tende, coperte, generatori di corrente, depuratori di acqua potabile, medicinali di primo soccorso e biscotti ad alto contenuto energetico). Il valore complessivo delle due forniture, escluso il trasporto, è stato di circa 300.000 dollari.

9.6 Lo sminamento umanitario

Con Legge n. 58 del 7 marzo 2001 è stato istituito il Fondo per lo Sminamento Umanitario, con una dotazione finanziaria complessiva per il primo triennio 2001-2003 di circa 15 milioni di euro, per interventi di sminamento umanitario, assistenza alle vittime e sensibilizzazione delle popolazioni civili.

I fondi erogati nel 2003, pari a 2,582 milioni di euro, hanno consentito di finanziare interventi in Paesi quali Angola, Azerbaijan, Bosnia Erzegovina, Croazia, Iraq, Yemen e Sudan, nonché di sostenere le attività a livello internazionale di numerose organizzazioni impegnate nell'azione contro le mine.

Ripartizione del Fondo per lo Sminamento Umanitario. Anno 2003

Paese	UNMAS	UNDP	UNICEF	GICHD	OSA	Bilaterale	Totale per Paese
Angola	—	500.000	200.000	—	—	—	700.000
Azerbaijan	—	200.000	—	—	—	—	200.000
Bosnia Erzegovina	—	400.000	—	—	—	—	400.000
Croazia	—	—	—	—	—	168.000	168.000
Iraq	500.000	—	—	—	—	—	500.000
Yemen	—	200.000	—	—	—	—	200.000
Sudan	102.285	—	—	—	—	—	102.285
Appel de Geneve	100.000	—	—	—	—	—	100.000
GICHD	—	—	—	112.000	—	—	112.000
OSA	—	—	—	—	100.000	—	100.000
Totali parziali	702.285	1.300.000	200.000	112.000	100.000	168.000	2.582.285
Percentuali	27,20%	50,34%	7,74%	4,34%	3,88%	6,50%	100%

9.7 Gli aiuti alimentari tramite AGEA

Nel corso del 2003 la Cooperazione Italiana, nell'ambito della Convenzione di Londra sull'aiuto alimentare ai Paesi in via di sviluppo del 13 aprile 1999, ha disposto attraverso l'AGEA, incaricata di provvedere alla fornitura ai Paesi

beneficiari della quota di partecipazione italiana secondo le indicazioni MAE/DGCS e con le modalità di cui all'art. 4 del decreto legislativo 27.05.1999 n. 165, interventi di aiuto alimentare per un totale complessivo di 44.933.842 euro, ripartiti secondo quanto indicato nella tabella alla pagina successiva.